

15 NOVEMBRE SCIOPERO DI TUTTI I LAVORATORI DELLA SCUOLA

Finalmente è stato indetto da CGIL, CISL, UIL, COBAS, GILDA lo sciopero generale della scuola A DIFESA DEL CONTRATTO A DIFESA DELLA SCUOLA PUBBLICA CONTRO LA LEGGE 53

Questo sciopero è stato richiesto a gran voce da tantissimi docenti, coordinamenti/comitati di insegnanti e genitori, che da oltre un anno si oppongono alla riforma Moratti e che hanno costretto il Ministro a dichiarare sperimentale il tutor e illegittima qualsiasi modifica agli articoli 25 e 26 del contratto. Ora più che mai è necessario mobilitarsi e partecipare in occasione dello sciopero del 15 novembre alla MANIFESTAZIONE NAZIONALE A ROMA

PER CHIEDERE

L'ABROGAZIONE DELLA LEGGE 53 IL RITIRO DEL DECRETO 59 PER LA SCUOLA MATERNA, ELEMENTARE E MEDIA IL BLOCCO DEGLI ALTRI DECRETI CHE INCOMBONO SULLA SCUOLA

Lo scempio è sotto gli occhi di tutti, lavoratori della scuola e genitori. Infatti il Ministro:

- ha usato intimidazioni, minacce per imporre una riforma fortemente osteggiata dal "popolo" della scuola, contro la quale si sono schierate forze sindacali, politiche, associazioni culturali e professionali, anche il Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione ha espresso parere negativo;
- ha ulteriormente ridotto i già insufficienti organici di sostegno ed il numero dei mediatori culturali, a discapito dei più deboli, dei diversamente abili e degli alunni stranieri, e dell'intera attività didattica del gruppo classe;
- ha tagliato, contrariamente a quanto dichiarato, il tempo pieno e ha tenuto fuori dalla scuola materna migliaia di bambini che ne avevano diritto, senza adeguare gli organici e le strutture;
- ha ridotto "IL SAPERE" minimizzando i contenuti dei "nuovi programmi", contrabbandati sotto forma di Indicazioni Nazionali e riducendo il monte-ore per le discipline (- italiano, - inglese, - storia, scomparsa dell'educazione tecnica)

E' POSSIBILE FERMARE TALE SCEMPIO

Come dimostrato dalle tante scuole in tutta Italia dove gli insegnanti con i genitori hanno salvaguardato l'organizzazione scolastica e la didattica, deliberando legittimamente la riconferma del POF, in base a leggi tuttora in vigore ed espressione della libertà organizzativa dei docenti.

Non è stato così nelle scuole dove strumento di coercizione sono stati tagli agli organici e minacce sui collegi che, pressati, hanno stravolto orari, programmi, annullato continuità didattica e collegialità. In queste scuole, giorno dopo giorno, il bilancio dei danni è sempre più preoccupante.

Anche nella scuola superiore, dove stanno per piombare i decreti Moratti, si accusano i colpi al diritto allo studio (modifica dell'obbligo scolastico), si è verificata una fuga dagli istituti professionali da parte di docenti e studenti, in previsione della regionalizzazione di tali istituti.

Proposte di legge di questo governo sono in discussione e, se non contrastate, potrebbero dare il colpo di grazia definitivo alla scuola pubblica: la *devolution*, la riforma dello stato giuridico dei docenti (assunzione diretta dei docenti da parte dei dirigenti scolastici, abolizione della RSU per i docenti), la riforma degli organi collegiali.

GRANDE MOBILITAZIONE NELLE SCUOLE E NEL TERRITORIO PER DARE MASSIMA INFORMAZIONE E VISIBILITA' ALLO SCIOPERO DEL 15 NOVEMBRE

INSEGNANTI, GENITORI E ATA, PREPARIAMO LA MANIFESTAZIONE DEL 15 NOVEMBRE CON INIZIATIVE SUL TERRITORIO, DAVANTI ALLE SCUOLE IL GIORNO 12 NOVEMBRE

**DIFENDIAMO LA SCUOLA PUBBLICA
ABROGHIAMO LA LEGGE MORATTI**

**COORDINAMENTI/COMITATI
INSEGNANTI-GENITORI-ATA CONTRO
LA "RIFORMA" MORATTI**